

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

di cui all'Allegato 1 al DM n. 89 del 7 agosto 2020.

Il presente Piano per la DDI acquisisce e fa propri i principi generali delle Linee Guida nazionali, e li declina sulla base delle specificità dell'Istituto; molte parti sono tratte direttamente dalle Linee Guida, fatte salve modifiche, integrazioni e specificazioni che rendano esplicite le scelte effettuate. In particolare, si segue la suddivisione negli stessi paragrafi, per migliorarne la leggibilità e la consultabilità, nonché il riferimento diretto alla norma nazionale.

Il presente Piano per la DDI integra il vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso, come riportato nelle Linee Guida, individua i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in DDI (nell'Istituto: Attività Didattiche Integrative Domiciliari, ADID), a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni in condizione di potenziale fragilità. Le ADID costituiscono una modalità didattica complementare che integrano l'esperienza di scuola in presenza.

Le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata saranno caratterizzate da un **equilibrato bilanciamento tra attività sincrone** (lezioni in videoconferenza e simili) e asincrone (registro elettronico, mail, messaggi, lezioni registrate...).

1. ANALISI DEL FABBISOGNO

La scuola, fin dai primi giorni di lezione, avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti necessari per il collegamento (dispositivi, connessione), agli alunni che ne abbiano bisogno. La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere tempestivamente all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti e con Bisogni Educativi Speciali.

2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Al fine di perseguire un carattere omogeneo dell'Offerta Formativa dell'Istituto, in continuità con l'esperienza del precedente anno scolastico, e in coerenza con il DM n. 89/2020, il Collegio docenti indica i seguenti **criteri** e **modalità** per la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività

educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche eventualmente in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente trovi la propria collocazione e valorizzazione in un quadro pedagogico-didattico condiviso mediante il libero confronto tra le diverse opzioni metodologiche (mailing list, gruppi di discussione, dipartimenti, collegio docenti, ecc.)

- Ai **consigli di classe** e ai **consigli di dipartimento** è affidato il compito di **rimodulare**, laddove necessario, le progettazioni didattiche individuando i **contenuti essenziali** delle discipline, i nodi interdisciplinari, le connessioni con le esperienze nel mondo del lavoro (PCTO), nonché eventuali apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità
- Nell'ottica della tradizione inclusiva dell'Istituto, verrà posta **particolare attenzione agli alunni che presentano potenziali elementi di fragilità rispetto al contesto scolastico**; in particolare: con riferimento alle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute; con riferimento alle condizioni emotive o socio culturali; alunni con DSA e BES; nei casi di alunni con disabilità, è privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'eventuale alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie
- I docenti per le attività di **sostegno**, in quanto docenti della classe con una funzione di particolare importanza nell'attuazione del processo di inclusione, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni assegnati, ma anche a tutti coloro che ne abbiano bisogno, favorendo incontri con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe
- Nel caso in cui sia necessario proporre una turnazione della presenza nelle aule a causa della incapienza delle stesse per rispettare le misure distanziamento, la scuola si impegna a:
 - **trattenere, per quanto possibile, gli alunni a scuola anche in locali diversi da quelli dell'aula**, proponendo attività attinenti a ciò che viene svolto in classe, ad es. con collegamento in videoconferenza o studio assistito, anche combinati tra loro, con il **criterio generale della rotazione**, e specificazioni o deroghe stabilite dai singoli consigli di classe, che tengano conto delle particolari situazioni
 - laddove si presentino casi residuali di impossibilità a garantire locali alternativi a gruppi di studenti, si procederà, con gli stessi criteri del punto precedente, ad una turnazione di **Attività Didattiche Integrative Domiciliari**, tenendo conto delle dotazioni tecnologiche in possesso degli alunni, ed eventualmente fornendone in comodato d'uso, con particolare attenzione agli studenti meno abbienti e con bisogni speciali
 - mantenere le connessioni sincrone domiciliari (o a distanza all'interno dei locali dell'Istituto) al di sotto della soglia del 70% dell'orario di lezione in presenza, garantendo comunque almeno 20 ore settimanali, come disposto dal DM 89
 - rispettare il diritto alla disconnessione, limitando la messaggistica o le telefonate alla fascia oraria 8-14, fatti salvi eventuali interventi didattici pomeridiani concordati (ad es. di recupero a distanza per la realizzazione del Piano di Apprendimento Individualizzato - PAI)
 - rispettare i giorni di sospensione dell'attività didattica in presenza, anche nell'attribuzione delle consegne.
 - tener conto, nel caso di valutazione effettuata in modalità a distanza, dei criteri integrativi di valutazione stabiliti nella seduta del Collegio dei Docenti il 28 maggio 2020, e pubblicati sul sito della scuola alla pagina

<https://www.e-santoni.edu.it/criteri-di-valutazione-delle-attivit -didattiche-integrative-domiciliari-circ-360-del-30-05/>

3. STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicura unitariet  all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attivit , al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonch  il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficolt  ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, si specifica che:

- per le videoconferenze verr  utilizzata la piattaforma Google-Meet, fruibile da qualsiasi tipo di dispositivo (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Essa consente la registrazione della seduta, col consenso di tutti i partecipanti, e la tracciabilit  degli accessi nell'ambiente di amministrazione presente nella G-Suite. Per questioni di sicurezza e tracciabilit  degli accessi   opportuno che le/i docenti utilizzino un'utenza del dominio @e-santoni.org. Per incontri in piccoli gruppi   possibile anche utilizzare la piattaforma <https://open.meet.garr.it/>, che consente l'oscuramento dell'ambiente circostante e la registrazione, col consenso dei partecipanti. Entrambe le piattaforme soddisfano i requisiti di sicurezza informatica necessari per la DDI. L'informativa sulla privacy relativa alle ADID/DDI   reperibile sul sito della scuola alla pagina https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2020/04/Privacy_ADID_Def.pdf; le informative relative alle piattaforme utilizzate sono <https://policies.google.com/privacy?hl=it> (informativa generale sull'uso dei prodotti Google) e <https://www.garr.it/it/chi-siamo/informazioni-utili/informativa-privacy>
- per le attivit  non sincrone verranno utilizzate strumentazioni e piattaforme di comprovata funzionalit  didattica, anche in coerenza e continuit  con quanto sperimentato nel periodo di ADID nell'A.S. 2019/20 (a titolo di esempio: Google Classroom, Moodle, WeSchool, piattaforme e/o materiali integrati ai libri di testo in adozione e/o prodotte da siti didattici di comprovata validazione scientifica e didattica)
- Per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, cos  come per le comunicazioni scuola-famiglia e le attivit  svolte e assegnate, sia in presenza che a distanza
- Laddove ritenuto opportuno, verr  integrata la funzionalit  del registro elettronico per la condivisione di documenti, con la creazione di cartelle virtuali (ad es. di Google drive), che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di documenti, materiali, attivit  o video-lezioni; tale modalit  potr  costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per la ulteriore fruibilit  nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalit  asincrona
- Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attivit  educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalit  complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI,   possibile fare ricorso alla riduzione dell'unit  oraria di lezione, e adottare tutte le forme di flessibilit  didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

4. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In considerazione delle implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, **entro 30 giorni dall'approvazione del presente Piano il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità Educativa** sono integrati (o modificati) con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili. In particolare, nel Patto di corresponsabilità educativa, sarà inserita un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Il Regolamento di disciplina sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni. Verrà posta particolare attenzione alla informazione/formazione degli alunni e delle alunne sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Per quanto riguarda la comunicazione degli esiti della valutazione e dei criteri utilizzati, per le attività di ADID ci si rifà ai medesimi criteri di comunicazione utilizzati per la didattica in presenza, coerentemente con i principi di trasparenza e tempestività (DPR 249/98, Statuto delle studentesse e degli studenti di scuola secondaria), e con il fine di promuovere capacità di autovalutazione, per migliorare il proprio rendimento scolastico.

Riguardo alle modalità di svolgimento dei **colloqui con i genitori**, il presente Piano recepisce la delibera del Consiglio d'Istituto n. 219 del 30/06/2020, acquisita ai sensi dell'art. 29 comma 4 del CCNL 2006/09: "Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti del 17 aprile; raccomanda che le modalità scelte siano di semplice accesso per le famiglie e che permettano una comunicazione bidirezionale, ancorché non necessariamente sincrona. In caso di difficoltà di comunicazione la scuola si fa garante del buon esito della stessa." Il ricevimento online può essere effettuato dalle/dai docenti anche all'interno dei locali scolastici, se accessibili ai sensi delle norme anti-COVID.

Entro 15 giorni dall'approvazione del presente Piano, i Regolamenti degli Organi Collegiali scolastici sono integrati per le riunioni a distanza, da poter effettuare anche terminata la fase emergenziale.

Il Dirigente scolastico avvia immediatamente i contatti con i rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto al fine di promuovere la redazione di un regolamento per le assemblee studentesche, in modalità anche a distanza.

5. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata. La scuola prosegue nel suo impegno per una formazione mirata, in modalità "Apprendimento in azione", che sostenga le/i docenti nell'affrontare in maniera competente la DDI con le metodologie scelte, al fine di svilupparne tutte le potenzialità, e per dare una risposta adeguata a specifici bisogni. Ai sensi dell'art. 16 del DPR 275/99, ai docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti, come parte integrante e fondamentale del processo di insegnamento e apprendimento. E' necessario accertarsi, in sede di verifica, che tutti gli studenti possano disporre degli strumenti hardware e software eventualmente necessari per eseguire un dato compito. Per quel che concerne la conservazione dei documenti, oltre alla tradizionale archiviazione dei documenti cartacei, è possibile l'archiviazione digitale (senza bisogno di effettuare stampe), per i documenti prodotti in tale modalità. In quest'ultimo caso è opportuno che la conservazione avvenga in cartelle di cui la scuola abbia piena disponibilità (registro elettronico o altre modalità da deliberare in sede di Collegio dei Docenti).

6. VALUTAZIONE

La normativa vigente (in particolare il già citato art. 16 del DPR 275/99) attribuisce la funzione docimologica alle/ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi consentirà di modulare l'attività didattica in funzione dell'obiettivo del successo formativo, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare costruttivamente in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

7. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Come previsto dal Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020, la scuola opererà per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto, in sinergia con gli Uffici scolastici e con le amministrazioni territoriali, ciascuno secondo il proprio livello di competenza. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno per la frequenza in presenza. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 (con DSA) nonché agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il consiglio di classe concorda il carico di lavoro giornaliero da assegnare e definisce le modalità per poter effettuare registrazioni di parti di lezioni, laddove previsto nel PDP, nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. [Vademecum scuola](#), pag. 21). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. In caso di lunghi periodi di assenza per documentati motivi di salute, i consigli di classe potranno valutare l'opportunità di attivare la DDI per garantire il diritto all'istruzione, concorrere a mitigare lo stato di isolamento sociale, rinforzare la relazione.

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola pone per propria tradizione e consuetudine la massima attenzione affinché rapporto scuola-famiglia avvenga attraverso attività, sia formali che informali, di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Oltre alla già menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la scuola si impegna alla condivisione degli approcci educativi, e di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con potenziali fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, la scuola assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste dalla normativa vigente attraverso i canali di comunicazione finora utilizzati (registro elettronico, colloqui coi docenti o col coordinatore di classe, anche in remoto, colloqui con lo staff della dirigenza ove necessario. Si veda anche il paragrafo 4.).

9. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come già specificato nel punto 5., la scuola nel periodo di emergenza ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. Dato il carattere positivo di questa esperienza, dal taglio eminentemente operativo, secondo la metodologia dell' "Apprendimento in azione", che coniuga sapere e saper fare, è quanto mai opportuno che, all'interno del Piano della formazione del personale, proseguano queste attività, che rispondono alle specifiche esigenze formative. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno comprendere, a seconda delle richieste, aspetti legati all'informatica (anche facendo riferimento al Quadro europeo delle competenze digitali del personale scolastico), con specifico riferimento alle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*, ecc.); modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevederanno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

La scuola fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata, mediante circolare interna pubblicata sulla bacheca del Registro Elettronico e sul sito web dell'Istituto, e per il tramite dei propri figli, fin dai primi giorni di scuola.

Il Piano è approvato dagli Organi Collegiali competenti con:

- delibera n.239 del 31/08/2020 del Consiglio d'Istituto
- delibera n. 15 del 09/09/2020 del Collegio dei Docenti